



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TINA MERLIN" DI BELLUNO

SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIE - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Via Mur di Cadola,12 - 32100 BELLUNO Tel.0437931814 C.F. 93049270254

www.ictinamerlin.gov.it - blic831003@pec.istruzione.it - blic831003@istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO TINA MERLIN DI BELLUNO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025/2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 2 - TINA MERLIN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 121** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 125** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 127** Moduli di orientamento formativo
- 134** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 146** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 153** Aspetti generali
- 154** Modello organizzativo
- 157** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 158** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO E BISOGNI DELL'UTENZA

L'Istituto Comprensivo Tina Merlin di Belluno opera con famiglie di un contesto sociale generalmente medio – alto alla Scuola Primaria, medio-basso alla Scuola Secondaria, segno che le iscrizioni alla scuola sec. di 1° grado che provengono da fuori Istituto (circa il 20% ogni anno), afferiscono da contesti più disagiati. L'Istituto si colloca nell'immediata periferia di Belluno, in un'area a forte espansione abitativa, con un'utenza in cui di solito entrambi i genitori lavorano fuori casa e hanno la necessità che i figli vengano accuditi per l'intero arco della giornata. Forte è l'esigenza di un tempo - scuola "lungo", che se non è garantito dalla scuola attraverso un tempo pieno, viene occupato da altri soggetti del territorio tramite l'attivazione di servizi di "dopo - scuola". L'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana è del 12,5% alla Scuola dell'Infanzia, del 17,6% alla Scuola Primaria e del 13,7% alla Scuola Secondaria: più elevata rispetto alle altre scuole del Bellunese, ma in linea con la media italiana.

Si riscontrano alcune situazioni di studenti svantaggiati dal punto di vista socioeconomico-culturale. Nel territorio di riferimento, l'agenzia formativa più importante risulta essere la scuola, pur essendo presenti altri soggetti con finalità educative quali Parrocchie, Cooperative, Società Sportive e Culturali, Comitati dei Genitori.

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Tina Merlin di Belluno nasce nel settembre 2013 dalla fusione del II Circolo didattico di Belluno con la scuola media "I. Nievo". I tre ordini di scuola presenti (infanzia, primaria, secondaria di I grado), insistono sullo stesso territorio e accolgono gli stessi alunni dai 3 ai 13 anni. Numerosa è anche l'utenza che sceglie il comprensivo Tina Merlin provenendo da altre zone della città e dai comuni vicini, attirata soprattutto dalla proposta formativa che caratterizza la scuola. L'integrazione delle pratiche professionali tra i docenti provenienti dalle due scuole di origine è stata completata, e in questi anni l'Istituto ha fatto un grande sforzo collettivo per divenire una comunità di buone pratiche e per integrare in un progetto comune gli apporti dei tre ordini di scuola.

Si è lavorato per dare all'Istituto Comprensivo una gestione unitaria e soprattutto si è costruita una visione comune di scuola, in cui tutte le componenti e tutti e tre gli ordini possano riconoscersi. Nel triennio 2025/28 in base alle evidenze emerse dal RAV, alle priorità incluse nel piano di



miglioramento, alle riflessioni condivise nel Collegio dei docenti e nel Consiglio di Istituto, si intende proseguire nella gestione unitaria della scuola, indirizzata verso obiettivi che sono già stati condivisi a livello di Istituto e che vengono riportati nella sezione "Scelte strategiche". In particolare il carattere innovativo delle pratiche didattiche e nella gestione delle classi è un carattere distintivo dell'Istituto, riconosciuto anche all'esterno. L'Istituto è tra le scuole innovative riconosciute dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, e ospita ogni anno un buon numero di docenti neo assunti in visiting nelle classi, in cui assistono a laboratori e buone pratiche di innovazione didattica.

Nell'anno scolastico 2016/2017 dopo approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d' Istituto è stata stipulata la convenzione di adesione alla rete di " Scuole Senza Zaino - per una scuola comunità" , è stata avviata la formazione dei docenti coinvolti e l'adeguamento degli spazi e delle aule. Ad oggi funzionano secondo il modello SZ quindici classi della scuola secondaria "Nievo", tutte le classi della scuola primaria a tempo pieno di Quartier Cadore e del plesso a tempo normale di Cavarzano. Inoltre aderiscono al modello tutte le sezioni di scuola dell'infanzia dei plessi di Sopracroda e Mur di Cadola.

Nell' anno scolastico 2016/2017, acquisito il parere favorevole del Collegio dei docenti, l'approvazione del Consiglio d' Istituto, acquisito anche il parere favorevole del Comune di Belluno e della Prefettura di Belluno, viene decretata l' intitolazione dell'Istituto alla memoria della giornalista e scrittrice bellunese Tina Merlin.

La scuola riceve finanziamenti statali e privati, questi ultimi provenienti dai comitati dei genitori. L'Istituto partecipa a bandi regionali, nazionali ed europei ottenendo finanziamenti, che permettono di arricchire e ampliare l'offerta formativa. Le scuole sono tutte facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e i mezzi di trasporto comunali (scuolabus). Nei 7 edifici sono presenti le porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche, servizi igienici per disabili; 3 edifici presentano le scale di sicurezza esterne. All'interno dell'Istituto si contano 6 palestre, una serra e ambienti per l'outdoor education. L'Istituto è dotato di connessione internet WI-FI in tutti i plessi, di aule speciali (sensoriale, scienze, musica, arte, biblioteche, aule di informatica) e di un' aula magna. La dotazione informatica è composta da più di 300 PC e tablet e da 46 digital board, notevolmente arricchita anche con Smart Tv e attrezzature multimediali grazie ai finanziamenti del PNRR. Molti degli spazi interni ed esterni alle aule sono allestiti con arredi e attrezzature innovativi e sono quindi fruibili come ambienti di apprendimento.

Un'alta percentuale di docenti dell' Istituto ha un contratto a tempo indeterminato e può offrire un elevato grado di stabilità. Il 66,7% dei docenti della scuola secondaria di I grado e l'82,4% dei docenti della primaria prestano servizio nel nostro Istituto da più di 5 anni, garantendo la continuità didattica. Nell'Istituto sono impiegati 17 docenti con formazione specifica sull'inclusione, sono



presenti una funzione strumentale per l'inclusione e altri docenti con incarichi inerenti agli alunni con BES e agli alunni con cittadinanza non italiana . Nei vari plessi collaborano con i docenti figure professionali dei servizi socio – sanitari con costanza e continuità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC 2 - TINA MERLIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC831003
Indirizzo	VIA BORTOLO CASTELLANI 40 CAVARZANO 32100 BELLUNO
Telefono	0437931814
Email	BLIC831003@istruzione.it
Pec	BLIC831003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictinamerlin.gov.it/

Plessi

SOPRACRODA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA83101X
Indirizzo	VIA SOPRACRODA,55 SOPRACRODA 32100 BELLUNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SOPRACRODA 55 - 32100 BELLUNO BL

MUR DI CADOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA831021



Indirizzo VIA MUR DI CADOLA,10 BELLUNO 32100 BELLUNO

Edifici • Via Mur di Cadola 10 - 32100 BELLUNO BL

"E. RUDIO" FIAMMOI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BLEE831015

Indirizzo VIA FIAMMOI, 11 BELLUNO 32100 BELLUNO

Edifici • Via FIAMMOI 11 - 32100 BELLUNO BL

Numero Classi 5

Totale Alunni 69

"L. DOGLIONI" MUR DI CADOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BLEE831026

Indirizzo VIA MUR DI CADOLA, 5/A MUR DI CADOLA 32100 BELLUNO

Numero Classi 5

Totale Alunni 98

"R. DAL MAS" CAVARZANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BLEE831037

Indirizzo VIALE GIOVANNI PAOLO I, 1 BELLUNO 32100 BELLUNO

Edifici • Viale GIOVANNI PAOLO I₂ SNC - 32100 BELLUNO BL



Numero Classi	7
Totale Alunni	115

"LUIGI DAL PONT" Q. CADORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE831048
Indirizzo	VIA ALPAGO NOVELLO,1 BELLUNO 32100 BELLUNO

Edifici

- Via ALPAGO NOVELLO 1 - 32100 BELLUNO BL

Numero Classi	8
Totale Alunni	131

"IPPOLITO NIEVO" BELLUNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM831014
Indirizzo	VIA BORTOLO CASTELLANI, 40 CAVARZANO 32100 BELLUNO

Edifici

- Via Mur di Cadola 12 - 32100 BELLUNO BL

Numero Classi	18
Totale Alunni	354

Approfondimento

Aderiscono al modello di scuola Senza Zaino i plessi di:

- scuola dell'infanzia di Sopracroda



- scuola dell'infanzia di Mur di Cadola
- scuola primaria di Quartier Cadore (a tempo pieno)
- scuola primaria di Cavarzano (tempo normale)
- 16 classi di scuola sec. di 1° grado su 19.

Adottano una didattica più tradizionale:

- la scuola primaria di Fiammoi (tempo pieno)
- la scuola primaria di Mur di Cadola (tempo normale)
- 3 classi della scuola sec. di 1° grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	3
	orti didattici	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	186
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	68
	dispositivi per le STEM e la robotica	44



Approfondimento

I fondi derivanti dal bando PNRR 4.0 hanno consentito di arricchire notevolmente le dotazioni tecnologiche di tutti i plessi.

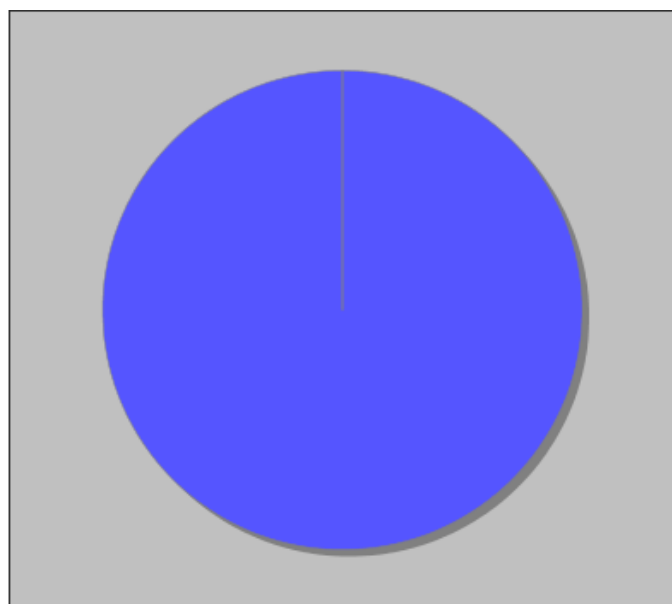


Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	29

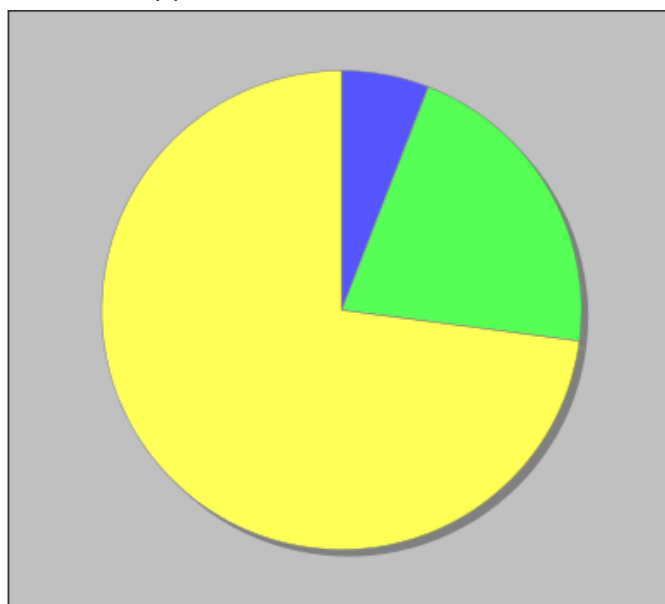
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 85

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 62

Approfondimento

Il numero di assistenti tecnici non è reale: l'Istituto gestisce amministrativamente anche gli assistenti tecnici di altre scuole. Nell'organico effettivo della scuola c'è un solo Assistente tecnico, peraltro condiviso con gli Istituti Comprensivi 1 e 3 di Belluno, e quindi presente in sede solo per 12 ore a settimana (due giornate).



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

All'interno dell'Istituto comprensivo abbiamo maturato l'idea condivisa che le esigenze dell'utenza richiedano un'innovazione degli ambienti di apprendimento. Le caratteristiche degli alunni, immersi nella realtà digitale a volte pervasiva, con famiglie molto attente al benessere dei figli, ma non sempre in grado di essere "solide" nei valori proposti, si riverberano quotidianamente nella pratica didattica, ponendo la necessità di ricorrere a metodologie didattiche e ambienti di apprendimento che consentano un apprendimento attivo, collaborativo e costruttivo. In particolare la predilezione per la comunicazione visiva rispetto a quella verbale, viene intercettata dai docenti con lezioni che utilizzano le lavagne interattive multimediali, e in genere una didattica sempre più basata su modalità laboratoriali, il cooperative learning, l'uso strategico (ma non pervasivo) delle tecnologie, l'interdisciplinarietà. La lezione frontale è ridotta.

La scuola orienta ancora la propria azione verso la proposta di ambienti di apprendimento accattivanti e innovativi, sia negli spazi e arredi, sia, soprattutto, nelle metodologie didattiche e di progettazione. L'attenzione all'innovazione didattica è oramai un tratto distintivo dell'Istituto Comprensivo, e ne determina l'identità anche verso l'utenza esterna.

Accanto a questa prospettiva di innovazione, i docenti sono consapevoli della necessità di dover garantire il successo formativo degli alunni che scelgono la nostra scuola. Prove d'uscita comuni applicate in ogni classe del comprensivo, permettono di monitorare gli esiti di apprendimento degli alunni di anno in anno; a questo si aggiunge un'accurata analisi degli esiti delle prove INVALSI che consente di implementare azioni di potenziamento nelle aree risultate più carenti e di avviare eventualmente corsi di recupero per le abilità da supportare.

L'adesione alla rete delle Scuole Senza Zaino ha rappresentato un passo importante nell'innovazione delle pratiche didattiche e di gestione della classe, nell'ottica di far crescere autonomia e responsabilità negli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia.

Le priorità strategiche da tener presenti nella progettazione didattica e nelle pratiche organizzative, sono le seguenti:

1. Mantenere gli esiti INVALSI almeno al pari delle altre scuole del nord est



- Analisi dei dati nei collegi con restituzione delle criticità e lavoro nei dipartimenti / classi parallele
 - Potenziamento dell'insegnamento della comprensione del testo con condivisione di strategie e approcci nelle riunioni di classi parallele / dipartimenti
 - Rilevazione dello sviluppo delle competenze sistematico dalla scuola dell'infanzia
 - Formazione dei docenti, soprattutto nella didattica dell'italiano (comprensione del testo)
 - Valorizzazione delle pratiche didattiche innovative, con particolare riferimento alla differenziazione didattica
2. Aumentare la percentuale di votazioni alte (8, 9, 10) all'Esame di Stato, portandola al pari delle altre scuole del Bellunese
- Esame più vicino agli interessi dei ragazzi
 - Tutor assegnato ai ragazzi in vista dell'esame di fine ciclo
 - Valorizzazione delle caratteristiche individuali degli studenti tramite un curriculum di orientamento fin dalla scuola dell'infanzia (conoscenza di sé, autoconsapevolezza, attitudini, interessi, talenti)
 - Valorizzazione delle eccellenze con utilizzo del potenziamento per laboratori personalizzati
 - Valorizzazione delle pratiche didattiche innovative, con particolare riferimento alla differenziazione didattica
3. Migliorare la percezione del benessere a scuola nelle ragazze in almeno un ordine di classi
- Rilevazione triennale tramite QBS della percezione del benessere a scuola



- Mediazione umanistica / pratiche riparative anche nelle scuole primarie
- Valutazione mite estesa a più classi
- Percorsi di ed. all'affettività nelle classi (rispetto, consenso, assenza di giudizio)
- Formazione dei docenti



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le votazioni finali all'esame di Stato

Traguardo

Portare le valutazioni elevate (8 - 9 - 10) al pari della media delle scuole del Bellunese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere gli esiti nelle cl. 5[^] primaria e 3[^] sec. di 1° grado almeno al pari degli esiti del Nord Est, con particolare attenzione agli esiti di italiano.

Traguardo

In tutti i tipi di prova e in entrambi gli ordini di scuola ottenere esiti pari alle scuole target del Nord Est.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la percezione di benessere scolastico delle ragazze.



Traguardo

Migliorare la percezione di benessere delle ragazze rispetto ai maschi, rilevata con il QBS almeno in uno dei livelli di classe testati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MANTENERE GLI ESITI INVALSI ALMENO ALLA PARI DELLE ALTRE SCUOLE DEL NORD EST**

- Analisi dei dati INVALSI nei collegi con restituzione delle criticità e lavoro nei dipartimenti / classi parallele

Potenziamento dell'insegnamento della comprensione del testo (italiano) con condivisione di strategie e approcci nelle riunioni di classi parallele / dipartimenti

Rilevazione dello sviluppo delle competenze sistematico dalla scuola dell'infanzia

Formazione dei docenti, soprattutto in italiano (comprensione del testo)

Valorizzazione le pratiche didattiche innovative, con particolare riferimento alla differenziazione didattica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le votazioni finali all'esame di Stato

Traguardo



Portare le valutazioni elevate (8 - 9 - 10) al pari della media delle scuole del Bellunese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere gli esiti nelle cl. 5^a primaria e 3^a sec. di 1° grado almeno al pari degli esiti del Nord Est, con particolare attenzione agli esiti di italiano.

Traguardo

In tutti i tipi di prova e in entrambi gli ordini di scuola ottenere esiti pari alle scuole target del Nord Est.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la percezione di benessere scolastico delle ragazze.

Traguardo

Migliorare la percezione di benessere delle ragazze rispetto ai maschi, rilevata con il QBS almeno in uno dei livelli di classe testati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Personalizzare l'organizzazione del colloquio dell'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, avvicinandone alcuni temi alle esigenze / caratteristiche / attitudini degli



alunni

Assegnare un tutor (docente) ad ogni alunno di cl. 3^a sc. secondaria 1° grado, in base alle attitudini, agli interessi, alle caratteristiche e al progetto di vita del ragazzo.

Progettare un curriculum verticale di orientamento (fin dalla scuola dell'infanzia), per giungere ad una migliore conoscenza degli alunni e a una personalizzazione migliore dei percorsi didattici.

Analisi sistematica, ogni anno, degli esiti INVALSI, con progettazione di percorsi di recupero / approfondimento nelle riunioni per classi parallele e nei dipartimenti.

Progettare un sistema per l'osservazione delle competenze sistematico e condiviso nelle scuole dell'infanzia.

Diffondere strumenti per la valutazione mite in tutte le classi.

Potenziamento dell'insegnamento dell'italiano (comprensione del testo) con condivisione di strategie e approcci nelle riunioni di classi parallele / dipartimenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Personalizzazione dei percorsi con didattiche differenziate in tutte le classi.



Diffusione delle pratiche riparative in tutte le classi sezioni: consigli di cooperazione, mediazione umanistica, circle time riparativi, ecc.

Introdurre percorsi sull'affettività sessualità in tutte le classi (affettività, rispetto, consenso, assenza di giudizio)

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione dei percorsi didattici in tutte le classi, attraverso didattiche differenziate

Valorizzazione delle eccellenze, anche utilizzando ore di potenziamento per laboratori personalizzati

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rilevazione ogni tre anni del benessere scolastico percepito, tramite questionario strutturato (QBS)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Offrire ai docenti almeno un corso di formazione all'anno su tematiche le gate al benessere e agli stili di vita (ed. sesso / affettiva, ed. alimentare, cura delle relazioni professionali, ecc.), con strumenti spendibili per percorsi in aula



Formazione dei docenti sulla differenziazione negli apprendimenti (didattica differenziata - personalizzazione dei percorsi). Almeno un corso all'anno.

Formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano (comprensione del testo) con pratiche, strategie, approcci innovativi.

Formazione dei docenti sulla valutazione mite.

● **Percorso n° 2: AUMENTARE LA PERCENTUALE DI VOTAZIONI ALTE (8 - 9 - 10) ALL'ESAME DI STATO PORTANDOLA AL PARI DELLE ALTRE SCUOLE DEL BELLUNESE**

- - Esame più vicino agli interessi dei ragazzi
 - tutor assegnato ad ogni ragazzo in vista dell'esame di Stato
 - valorizzare le caratteristiche individuali tramite un curriculum di orientamento fin dalla scuola dell'infanzia (conoscenza di sé, autoconsapevolezza, attitudini, interessi, talenti)
 - valorizzazione delle eccellenze con utilizzo del potenziamento per laboratori personalizzati
 - Valorizzare le pratiche didattiche innovative, con particolare riferimento alla differenziazione didattica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le votazioni finali all'esame di Stato

Traguardo

Portare le valutazioni elevate (8 - 9 - 10) al pari della media delle scuole del Bellunese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Personalizzare l'organizzazione del colloquio dell'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, avvicinandone alcuni temi alle esigenze / caratteristiche / attitudini degli alunni

Assegnare un tutor (docente) ad ogni alunno di cl. 3^a sc. secondaria 1° grado, in base alle attitudini, agli interessi, alle caratteristiche e al progetto di vita del ragazzo.

Progettare un curricolo verticale di orientamento (fin dalla scuola dell'infanzia), per giungere ad una migliore conoscenza degli alunni e a una personalizzazione migliore dei percorsi didattici.

○ **Ambiente di apprendimento**



Personalizzazione dei percorsi con didattiche differenziate in tutte le classi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione dei percorsi didattici in tutte le classi, attraverso didattiche differenziate

Valorizzazione delle eccellenze, anche utilizzando ore di potenziamento per laboratori personalizzati

● **Percorso n° 3: MIGLIORARE LA PERCEZIONE DI BENESSERE SCOLASTICO NELLE RAGAZZE IN ALMENO UN ORDINE DI CLASSI**

- rilevazione ogni tre anni tramite QBS del benessere scolastico percepito
- mediazione umanistica / pratiche riparative anche nelle scuole primarie
- valutazione mite
- percorsi di ed. all'affettività (rispetto, consenso, assenza di giudizio) nelle classi
- formazione dei docenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la percezione di benessere scolastico delle ragazze.

Traguardo

Migliorare la percezione di benessere delle ragazze rispetto ai maschi, rilevata con il QBS almeno in uno dei livelli di classe testati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diffondere strumenti per la valutazione mite in tutte le classi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione delle pratiche riparative in tutte le classi sezioni: consigli di cooperazione, mediazione umanistica, circle time riparativi, ecc.

Introdurre percorsi sull'affettività sessualità in tutte le classi (affettività, rispetto, consenso, assenza di giudizio)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Rilevazione ogni tre anni del benessere scolastico percepito, tramite questionario strutturato (QBS)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Offrire ai docenti almeno un corso di formazione all'anno su tematiche legate al benessere e agli stili di vita (ed. sesso / affettiva, ed. alimentare, cura delle relazioni professionali, ecc.), con strumenti spendibili per percorsi in aula

Formazione dei docenti sulla valutazione mite.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha fatto dell'innovazione didattica, metodologica e organizzativa la sua carta identitaria vincente.

Dal 2017 è stato intrapreso un percorso di profonda innovazione, partito con l'adesione della scuola alla rete delle Scuole Senza Zaino.

Il modello Senza Zaino, adottato in tutte le sezioni di scuola dell'infanzia, in due plessi (su 4) di scuola primaria, e in quasi tutte le classi della scuola sec. di 1° grado, comporta l'adozione di pratiche didattiche e metodologiche di qualità, evidenced based.

Tra esse:

- Accoglienza e on boarding sia per il personale docente che per tutti gli alunni, con pratiche sistematizzate e ormai collaudate
- Didattica laboratoriale. Ruolo attivo degli alunni, con riduzione della lezione frontale e organizzazione operativa del lavoro.
- Apprendimento collaborativo. Disposizione dei banchi a isola per facilitare la collaborazione e l'interdipendenza di materiali, strumenti, compiti e obiettivi



- Adozione di strategie didattiche incentrate sulla metacognizione (es. minute paper, rubriche di autovalutazione).
- Strumenti didattici operativi (reperibili nelle fabbriche degli strumenti dei plessi), per favorire un approccio attivo da parte dei ragazzi
- Didattica digitale, ma non in modo pervasivo. Ogni alunno ha un proprio account, accede a mail, drive e classroom.
- Patti digitali proposti alle famiglie per salvaguardare il benessere digitale degli alunni
- Utilizzo di aule – laboratorio (soprattutto per STEM, arte e robotica)
- Introduzione di laboratori pomeridiani settimanali in tutte le classi a tempo pieno / prolungato
- Possibilità di supporto nei compiti con rientri pomeridiani facoltativi
- Certificazioni linguistiche ed informatiche
- Attenzione al benessere degli studenti con allestimento di spazi per il relax
- Partecipazione degli alunni al Consiglio dei ragazzi (o dei bambini)



- Monitoraggio della percezione di benessere degli alunni (con questionari standardizzati)
- Introduzione di pratiche riparative a scuola (mediazione umanistica), con apposita formazione per docenti e studenti
- Valutazione "mite" in itinere

Le numerose innovazioni inserite negli anni costituiscono un substrato educativo e pedagogico di qualità, sul quale si innesta l'azione didattica dei docenti, il più possibile in modo coerente. Nel prossimo triennio le innovazioni da consolidare sono:

- Arricchimento degli strumenti didattici raccolti nelle "Fabbriche" delle scuole primaria e secondaria
- Promozione e sollecito affinché le famiglie aderiscano in percentuale maggiore ai patti digitali proposti dalla scuola
- Rendere sistematico il monitoraggio della percezione di benessere da parte degli studenti (da riproporre lo stesso strumento ogni 3 anni)
- Ampliamento e sistematizzazione delle pratiche riparative e del ricorso alla mediazione umanistica
- Diffusione delle modalità di "valutazione mite", e definizione più precisa della sua estensibilità nelle classi
- Partecipazione dei rappresentanti dei ragazzi della scuola secondaria ai consigli di classe
- Costante attenzione alle pratiche didattiche ed educative innovative, con sistematico aggiornamento anche attraverso convegni e formazioni.
- Cura dei percorsi di ed. alimentare, all'interno di una riqualificazione degli spazi - mensa, con il coinvolgimento attivo degli alunni.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

MODELLO DI SCUOLA SENZA ZAINO: AREE DI ESPANSIONE

- Arricchimento degli strumenti didattici raccolti nelle “Fabbriche” delle scuole primaria e secondaria
- Diffusione delle modalità di “valutazione mite”, e definizione più precisa della sua estensibilità nelle classi
- Costante attenzione alle pratiche didattiche ed educative innovative, con sistematico aggiornamento anche attraverso convegni e formazioni.
- Cura dei percorsi di ed. alimentare, all'interno di una riqualificazione degli spazi – mensa, con il coinvolgimento attivo degli alunni.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE MITE: nella valutazione in itinere adottare modalità descrittive anziché il voto numerico

- Diffusione delle modalità di “valutazione mite”, e definizione più precisa della sua estensibilità nelle classi



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PAESAGGIO DI APPRENDIMENTO - Cura degli ambienti, non solo aule ma anche spazi connettivi

- Cura dei percorsi di ed. alimentare, all'interno di una riqualificazione degli spazi – mensa, con il coinvolgimento attivo degli alunni.
- Ampliamento e sistematizzazione delle pratiche riparative e del ricorso alla mediazione umanistica
- Partecipazione dei rappresentanti dei ragazzi della scuola secondaria ai consigli di classe

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

RETE DELLE SCUOLE SENZA ZAINO

La scuola aderisce da anni alla Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino, e dal 2022 è scuola Polo Senza Zaino per il Veneto. Senza Zaino è una delle Avanguardie Educative proposte dall'INDIRE, in particolare per l'IDEA "APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO"

<https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/apprendimento-differenziato>



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: PERCORSI PER UNA SCUOLA CHE CRESCE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Sono stati individuati una serie di percorsi rivolti a personale docente e amministrativo, volti a sviluppare competenze digitali, di gestione, didattiche e comunicative per offrire agli studenti una didattica e ambienti di apprendimento innovativi, che sappiano sviluppare competenze per la cittadinanza attiva e per la conoscenza. L'architettura delle proposte tiene conto di diversi vincoli/ criticità: i target da raggiungere, la distribuzione nel tempo delle proposte, la realizzazione di percorsi con diverse tipologie di organizzazione, la scelta di offrire percorsi di breve durata per non appesantire le richieste nei confronti del collegio. Le proposte formative rispondono a esigenze diverse: - supporto ai docenti nell'utilizzo di attrezzature e tecnologie acquistate grazie al PNRR classroom 4.0 - gruppi di ricerca azione per lo sviluppo del curriculum digitale di Istituto e per il curriculum di orientamento (da svolgersi come lavoro in comunità di pratiche) - formazione su metodologie didattiche innovative, anche nella gestione della classe (non solo innovazione digitale, ma anche pratiche collaborative e laboratoriali) - supporto e implementazione di didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze STEM - formazione per il personale di segreteria e per lo staff - game based learning e gamification - potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze comunicative e argomentative e del pensiero critico tramite il debate.

Importo del finanziamento

€ 62.848,61

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM E LINGUE STRANIERE PER LA SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di interventi laboratoriali finalizzati allo sviluppo di competenze nelle materie STEM e nel plurilinguismo. Corsi per certificazioni linguistiche e informatiche per alunni e docenti. Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione del progresso tecnologico. La promozione di competenza in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo d'altra parte è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di cultura in lingue diverse promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse e finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica in ambienti specificamente dedicati all'interno della scuola e coinvolgeranno docenti, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "Learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2. 2.

Importo del finanziamento

€ 94.009,78

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: SUCCESSO FORMATIVO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto consiste in una serie di azioni volte a garantire che ogni alunno della scuola secondaria di 1° grado sperimenti il successo scolastico, con interventi personalizzati e potendo esprimere i propri talenti.

Importo del finanziamento

€ 76.008,11



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	92.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	92.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

QUADRI ORARI DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA	ORARIO	INSEGNAMENTI CURRICOLARI	OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE
INFANZIA SOPRACRODA	Ore 7,50 - 16,00	CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro La conoscenza del mondo I discorsi e le parole Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento	
INFANZIA MUR DI CADOLA	Ore 7,50 - 16,00		
PRIMARIA MUR DI CADOLA	Ore 7,55 - 12,55 Un rientro fino alle ore 15,55 il martedì per tutti e il giovedì solo per cl. 4 [^] e 5 [^] (con mensa interna)	Italiano Inglese Musica Arte e immagine Scienze motorie	PROGETTO LETTURA



		Storia Geografia Matematica Scienze Tecnologia	
PRIMARIA FIAMMOI	Ore 8,00 – 16,50 dal lunedì al giovedì Ore 8,00 – 12,30 il venerdì	TEMPO PIENO CON LABORATORI CURRICOLARI	
PRIMARIA QUARTIER CADORE	Ore 8,00 – 16,00 dal lunedì al venerdì	TEMPO PIENO CON LABORATORI CURRICOLARI	
PRIMARIA CAVARZANO	Ore 7,50 – 12,50 dal lunedì al venerdì. Rientro solo per cl. 4 [^] e 5 [^] il giovedì. Rientro alcuni sabati al mese	PROGETTI INNOVATIVI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	
SECONDARIA 1° GRADO NIEVO	Tempo normale dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato Tempo prolungato dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal lunedì al giovedì. Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,00	Italiano Inglese	ICDL CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE LABORATORI POMERIDIANI PEER TUTORING PER IL SUPPORTO COMPITI



	Indirizzo musicale: 30 ore settimanali dal lunedì al sabato, con 1 o 2 rientri per lo studio dello strumento (3 ore aggiuntive a settimana)	Seconda lingua: Francese, Spagnolo o Tedesco Musica Arte e immagine Scienze motorie Storia Geografia Matematica Scienze Tecnologia	MEDIAZIONE UMANISTICA
--	--	---	--------------------------

CARTA DEI VALORI PER ALUNNI E PERSONALE

L'Istituto si riconosce nei valori delle scuole Senza Zaino e li declina come segue:

Promuoviamo l'autonomia e la consapevolezza negli studenti e le pratichiamo come adulti. Incoraggiamo gli alunni a prendersi cura del proprio apprendimento e dell'ambiente che li circonda. Da adulti professionisti della conoscenza, noi stessi curiamo la nostra crescita professionale e prestiamo attenzione all'allestimento degli ambienti di apprendimento.

Ciascuno è protagonista del proprio percorso educativo, imparando a gestire il tempo, le risorse e le attività quotidiane con senso di responsabilità.

Crediamo che educare alla responsabilità significhi anche insegnare il rispetto per gli altri e per l'ambiente. Ognuno impara l'importanza di contribuire attivamente alla comunità scolastica e di comportarsi in modo etico e rispettoso.



La responsabilità, quindi, non è solo una competenza da acquisire, ma un valore da vivere quotidianamente, come adulti e da studenti. Ci sforziamo di formare cittadini consapevoli e responsabili, pronti a diventare attivi e partecipi nella società, così come lo siamo noi adulti.

RESPONSABILITA'

1. CONOSCERE I PROPRI COMPITI
2. PORTARE A TERMINE I PROPRI COMPITI
3. RISPETTARE REGOLE E TEMPI CONDIVISI

L'ospitalità, intesa come un atteggiamento di accoglienza diffuso e costante, permea ogni aspetto della nostra filosofia educativa.

Le nostre scuole sono progettate per essere accoglienti e stimolanti, le aule e gli spazi comuni sono arredati per promuovere benessere, collaborazione e socializzazione, ogni dettaglio è studiato per creare un'atmosfera serena e invitante, sia per gli alunni, che per gli adulti (personale e famiglie).

Come insegnanti valorizziamo le diversità individuali con l'insegnamento differenziato, permettendo a ogni studente di apprendere secondo i propri ritmi e stili. Organizziamo percorsi personalizzati che rispettano e celebrano le unicità di ciascun bambino e ragazzo.

Accogliamo con calore e rispetto ogni nuovo arrivato, sia esso allievo o docente. Organizziamo attività di benvenuto per gli studenti e forniamo supporto e formazione continua per i docenti, creando un ambiente inclusivo e senso di appartenenza.

OSPITALITA'

1. REALIZZARE



MOMENTI DI
ACCOGLIENZA

2. CURARE GLI
AMBIENTI DELLA
SCUOLA

3. CONDIVIDERE LE
INFORMAZIONI

La scuola è vista come una comunità di apprendimento dove studenti, insegnanti e famiglie collaborano per il benessere e la crescita di tutti.

Promuoviamo la collaborazione e l'interazione, creando un ambiente di supporto reciproco. Le aule aperte e gli spazi condivisi favoriscono l'integrazione e il senso di appartenenza, rendendo ogni membro parte attiva e preziosa della comunità scolastica. Le agorà e gli ambienti comuni, presenti in ogni plesso, sono luoghi del dialogo, dell'ascolto e del lavoro condiviso tra docenti e allievi. Le attività di gruppo, i progetti collaborativi e i momenti di condivisione rafforzano i legami e sviluppano competenze sociali.

Coinvolgiamo anche le famiglie nel processo educativo, riconoscendo l'importanza di una collaborazione tra scuola e ambiente di vita di bambini e ragazzi. Organizziamo incontri, laboratori ed eventi per creare una rete di supporto integrata, dove ogni voce è ascoltata e valorizzata.

COMUNITA'

1. PARTECIPARE ALLE
INIZIATIVE DELLA
SCUOLA

2. IMPEGNARSI
PERSONALMENTE A
REALIZZARE I VALORI
DELLA SCUOLA

3. ESSERE APERTI E IN
DIALOGO CON IL



MONDO

CURRICOLO

L'offerta formativa delle scuole dell'Istituto è coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è stato elaborato il curricolo verticale di Istituto per tutte le discipline; ad esso si è aggiunto negli ultimi anni il curricolo di educazione civica (da rivedere in base alle nuove linee guida del 2024), il curricolo delle competenze digitali (sulla base del framework Digcomp), e, da formulare nel prossimo triennio, il curricolo integrato delle competenze di orientamento .

La didattica utilizzata in tutte le classi / sezioni dell'Istituto si avvale di metodologie innovative, non solo digitali, ma soprattutto collaborative e attive. Un'attenzione costante e pluriennale alle indicazioni provenienti dalla ricerca in neuropsicologia e nelle scienze dell'educazione, ci ha consentito di mettere a punto una serie di tecniche didattiche innovative e variegate, a cui i docenti, opportunamente formati con corsi svolti ogni anno, possono fare riferimento.

Tra esse:

METODOLOGIE

- cooperative learning
- didattica digitale integrata
- didattica laboratoriale
- game based learning
- IBSE (Inquiry Based Science Education) e altre metodologie esperienziali
- Problem solving e problem posing
- outdoor education
- Storytelling
- Tinkering
- Flipped classroom

STRATEGIE E TECNICHE

- minute paper
- mini lesson



- sketchnote
- Peer to peer
- lezione segmentata
- check list
- debate
- role playing
- circle time
- brainstorming
- storytelling e digital storytelling
- reading and writing
- piano di lavoro
- attività a stazioni
- Coding e coding unplugged
- Strategie e tecniche per la didattica personalizzata

La didattica a distanza, utilizzata prioritariamente durante la pandemia, ha lasciato il posto ad una più efficace Didattica Digitale Integrata, cioè ad un utilizzo professionale e consapevole delle nuove tecnologie di risorse digitali nella didattica quotidiana, legato però alla consapevolezza che tali strumenti, anche per i docenti, devono affiancarsi ad una riflessione sul proprio operato professionale e che ne va verificata l'efficacia per la comunicazione didattica e per la veicolazione degli apprendimenti.

Quindi l'uso di app e strumenti digitali, ormai molto diffuso nei processi di insegnamento / apprendimento, non può essere disgiunto da un riconoscimento dei limiti che tali tecnologie portano con sé, e soprattutto dalla consapevolezza che non rappresentano l'unico modello di innovazione per la scuola.

Negli ultimi anni l'istituto ha coinvolto i genitori degli alunni nell'elaborazione di patti per il benessere digitale, proposti in tutte le classi/sezioni della scuola, finalizzati ad una collaborazione scuola - famiglia affinché sia ritardato il momento della consegna del cellulare collegato a internet ai ragazzi (almeno dopo la fine della 2^a classe della sc. secondaria di 1° grado) e ad un coinvolgimento collettivo sulla limitazione dell'uso delle risorse digitali in contesti non supervisionati dall'adulto.

Nell'ultimo triennio l'Istituto Tina Merlin ha incrementato le azioni volte all'internazionalizzazione della scuola, che ora prevedono:

- certificazioni linguistiche fin dalla classe 5^a primaria
- esperienze di E - twining



- Collaborazione con facoltà Universitarie e con il liceo linguistico con l'inserimento di stagisti nella progettazione della scuola
- Erasmus con mobilità del personale all'estero, in particolare verso la Finlandia e comunque prevedendo visiting in scuole innovative
- Corsi di lingua inglese per i docenti (B1 e B2)
- Corso per acquisire strategie per il CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Esperienze di CLIL nelle classi

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione per la nostra scuola risponde a un processo teso a migliorare l'apprendimento dell'alunno e il processo di insegnamento da parte dell'insegnante. E' una valutazione per l'apprendimento, cioè a servizio dell'apprendimento: alunno e insegnante possono avvalersene per capire che cosa fare per migliorare l'uno nel proprio percorso formativo, l'altro nell'impostazione e nell'orientamento del processo didattico. Ciò che rende formativa ogni particolare valutazione non è lo specifico strumento di misurazione impiegato, ma il modo in cui sono usate le informazioni raccolte dallo strumento. Se l'insegnante utilizza le informazioni tratte da una determinata valutazione (un quiz, un questionario aperto, un problem solving, un saggio breve ...)

- per monitorare l'apprendimento,
- per dare feedback agli studenti,
- per adattare le sue strategie didattiche in modo da incoraggiare il progresso verso gli obiettivi desiderati,

quell'insegnante è impegnato in una valutazione squisitamente formativa.

Per svolgere una valutazione formativa efficace, l'insegnante deve sviluppare nella classe la cultura dell'apprendimento, cioè un clima e un modo spontaneo di sentire e di vivere l'apprendimento stesso. Deve creare, in modo implicito e indiretto, un clima che invita o richiama all'impegno, comunica aspettative e risultati, dimostra pazienza, disponibilità, attenzione e incoraggia il miglioramento.

Condividere con lo studente scoraggiamento e sfiducia a causa dell'insuccesso come anche gioia per il successo conseguito è l'atteggiamento che certamente crea un clima positivo e favorevole al riconoscimento dei propri limiti e propizia la disponibilità a impegnarsi per superarli.

In concreto, l'insegnante:

- dimostrare di apprezzare l'impegno più che le doti naturali e il successo ;



- offrire opportunità di discutere l'apprendimento con l'insegnante o con i compagni ;
- chiarificare e condividere le finalità dell'apprendimento all'inizio di ogni unità di apprendimento e di ogni lezione.

Per una valutazione formativa efficace, è importante:

- che gli studenti conoscano con chiarezza qual è la competenza finale da raggiungere e comprendano che ogni anche piccolo apprendimento contribuisce al conseguimento dell'obiettivo finale;
- rendere chiaro agli studenti "che cosa" si apprenderà,
- ripetere in ogni lezione ciò che si dovrà imparare,
- chiedere di ripeterlo con parole proprie,
- accertarsi che gli studenti comprendano e conoscano i criteri di valutazione e le caratteristiche di un lavoro ben fatto,
- chiedere di discutere esempi che non realizzano i criteri espressi,
- motivare l'importanza di quello che si apprende

Le innovazioni normative introdotte in merito alla valutazione dalla L. 150/2024 verranno considerate dal collegio dei docenti e verranno introdotte le necessarie modifiche ai criteri attualmente in uso.

A questo link si trovano i criteri di valutazione attualmente utilizzati:

<https://www.ictinamerlin.edu.it/scuola/le-carte-della-scuola/>

INCLUSIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone come strumento per costruire una scuola più aperta, accogliente ed inclusiva dove ogni studente ha le stesse opportunità di imparare e crescere. Attraverso il PTOF si definiscono gli obiettivi educativi e didattici, si prevedono gli interventi da adottare e i progetti da realizzare per dare risposte concrete alle esigenze educative individuali, con particolare riferimento ai Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'area dello svantaggio scolastico non è riferibile solo alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Secondo la classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute,



definiamo con il termine B.E.S. "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata" (ICF - International Classification of Functioning).

L'area dei BES comprende tre grandi sotto-categorie (D.M. 27/12/2012):

1. Alunni con disabilità "chi presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio e di emarginazione" (Lg 104/92 art.3 c.1). Per tali alunni, con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, è prevista la presenza di un docente di sostegno e la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici: comprendenti i disturbi specifici di apprendimento (DSA: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia) diagnosticati ai sensi della L. 170/2010; i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); disturbi oppositivi provocatori. Per tali alunni è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative;
3. Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Si tratta di un bisogno educativo speciale non certificato o diagnosticato ai sensi una specifica norma di riferimento, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo di tempo una particolare attenzione educativa. Come previsto dalla Nota Ministeriale n. 2563/13, il Consiglio di classe può decidere di adottare un PDP e predisporre l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, fintanto che la situazione di svantaggio persiste.

L'Istituto Comprensivo si impegna a garantire, il diritto all'educazione e all'istruzione, predisponendo le condizioni necessarie per realizzare le attività utili al successo formativo di tutti gli alunni, ponendo massima attenzione alla cooperazione e corresponsabilità del team docente, attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva di una migliore qualità di vita, ponendo particolare attenzione a l'interazione fra la capacità di funzionamento della persona e il contesto sociale, culturale e personale in cui essa vive, secondo il modello biopsicosociale del ICF.

L'Istituto si impegna:

- ad attuare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione,



prevedendo forme di flessibilità organizzative;

- ad attuare procedure che permettano interventi sugli apprendimenti e sulla socializzazione, attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie di lavoro all'interno delle classi per favorire l'inclusione, ponendo particolare attenzione ad attivare o potenziare i facilitatori e riducendo o eliminando le barriere che ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità individuali;
- ad individuare Figure Strumentali, con il compito di curare l'organizzazione delle iniziative a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e di visionare la corretta stesura della documentazione richiesta dalla normativa;
- ad aprire ed aggiornare un fascicolo personale, che accompagna l'alunno durante tutto il percorso scolastico;
- ad una collaborazione attiva con le famiglie: la famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inclusive;
- a collaborare con gli altri Enti del Territorio per ottemperare a quanto previsto dal nuovo accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità;
- a realizzare specifiche attività di continuità (fra i vari ordini di scuola) e di orientamento nell'ottica di un progetto di vita. In quest'ottica l'Istituto si adopera per un passaggio completo e approfondito di informazioni tra i docenti dei vari ordini di scuola;
- ad utilizzare l'Index come strumento per individuare strategie in un'ottica di autovalutazione e miglioramento della qualità dell'inclusione, in collaborazione con il Gruppo di supporto presso l'UAT, e in ottemperanza del D.Lgs 66/2017 e dell'apposita sezione del RAV,

Prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento

Ogni alunno porta a scuola il proprio bagaglio di esperienze e contenuti; l'insegnante può, quindi, trovarsi davanti a bisogni individuali (di apprendimento, affettivi e relazionali, comportamentali) differenti. Bisogna evitare che lungo l'itinerario di alfabetizzazione culturale preordinato dalla scuola, queste diversità conducano all'insuccesso scolastico, e ciò è possibile programmando e realizzando percorsi ed attività di apprendimento adeguate ed individualizzate, che mettono l'alunno al centro del percorso di apprendimento.

Nel nostro Istituto vengono attuate iniziative di individuazione e prevenzione precoce delle difficoltà



di apprendimento, in particolare nella scuola dell'Infanzia e nei primi anni della scuola Primaria.

1. Attuazione del Protocollo Regionale per l'Individuazione precoce degli alunni a rischio DSA (DGRV n.2438/2013) rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria;
2. Partecipazione al progetto di Ricerca Azione Provinciale "Comincio bene la scuola" rivolto alle classi prime e seconde della Scuola Primaria (relativo all'area linguistica e matematica);
3. Progetti per il recupero e potenziamento delle abilità per gli alunni con difficoltà scolastiche e contro la dispersione scolastica.

Il Piano per l'Inclusività

In ottemperanza alla vigente normativa in tema di inclusione il Piano per l'Inclusività ha lo scopo di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, cui è parte integrante.

Il P.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il P.I. è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dando centralità e trasversalità ai processi inclusivi in relazione alla qualità degli "esiti educativi", rivolgendo un'attenzione particolare agli alunni/e con B.E.S.

Il Piano per l'Inclusione è deliberato dal Collegio dei Docenti, ed è parte integrante del PTOF in quanto definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento e per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il P.I. d'Istituto è suddiviso in:



1. Rilevazione alunni con BES;
2. Risorse e progettualità;
3. Obiettivi e azioni di miglioramento

Alunni stranieri

La presenza degli alunni con cittadinanza non italiana è un fenomeno che riguarda tutti i plessi. Il Protocollo di accoglienza, adottato dal nostro istituto, è lo strumento finalizzato a facilitare l'inserimento degli alunni stranieri, prevedendo una prima accoglienza e garantendo una gestione uniforme e inclusiva del loro ingresso nel contesto scolastico.

Per favorire e velocizzare l'inclusione di tali alunni si organizzano percorsi di prima alfabetizzazione. Per gli alunni di recente immigrazione e per chi presenta fragilità viene stilato il Piano didattico personalizzato (PDP). Le attività rivolte agli alunni di cittadinanza non italiana vengono coordinate da insegnanti referenti che hanno maturato una pluriennale esperienza sul campo. Essi: si occupano della prima accoglienza degli alunni stranieri appena arrivati in Italia.

Adottano un protocollo di accoglienza suddiviso in quattro fasi:

- Amministrativo – burocratico - informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Comunicativo- relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo- didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

Dal 2025 è stata assegnata nell'organico di potenziamento della scuola secondaria una cattedra di "insegnamento della lingua italiana agli stranieri" (A023), che consente di strutturare percorsi di alfabetizzazione e rinforzo nella conoscenza della lingua italiana per gli alunni allogliotti.

Informazioni generali sull'organizzazione dell'istituzione scolastica in ordine ai temi dell'inclusività



Per coordinare tutte le attività relative agli alunni con disabilità' certificati secondo la Legge 104/92, il Collegio Docenti ha individuato una Funzione Strumentale che nel corso dell'anno scolastico tiene i rapporti tra scuola e ULSS.

Organizza e conduce gli incontri per gli insegnanti di sostegno e partecipa agli incontri del GLI previsti dall'Accordo di Programma Provinciale. Detta Funzione Strumentale partecipa agli incontri del CTI e CTS di Belluno che hanno lo scopo di promuovere ed organizzare aggiornamento, raccogliere materiale, monitorare lo stato generale dell'integrazione e offrire testi e software specialistici.

Qualora richiesti si occupa dell' acquisto di materiali specifici per favorire gli apprendimenti degli alunni in difficoltà.

La scuola prevede attività di recupero e potenziamento funzionali alle necessità degli alunni.

SCUOLA SENZA ZAINO

L'idea alla base del modello Senza Zaino è lo "stare bene a scuola" che ritroviamo anche nelle Indicazioni Nazionali. "La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono importanti le condizioni che favoriscono lo stare bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini a un progetto educativo condiviso..." Il modello Senza Zaino ha come riferimento autori quali Dewey, Montessori, Freinet, Vygotskij, Bruner. E' un modello di scuola che applica le indicazioni derivanti dalle ricerche in metodologia didattica e nelle neuroscienze. Gli studi di neuroscienze ci dimostrano come il cervello di ognuno di noi sia plastico e abbia una sua unicità mentale e che di fronte alla stessa attività si attivi in modo diverso per ognuno di noi, non tutti funzioniamo allo stesso modo e una scuola inclusiva deve tenere in considerazione queste discrepanze. In questa visione gli alunni vengono incoraggiati ad un apprendimento autonomo e all'esercizio della responsabilità sia nella costruzione del proprio sapere, che nella gestione del proprio comportamento. Svolgono attività in modo personalizzato, in un ambiente stimolante, ricco di materiali e collaborativo. I tre valori su cui si basa Senza Zaino sono: RESPONSABILITA', COMUNITA', OSPITALITA'.

Responsabilità: l'apprendimento si fonda sulla libera adesione dell'alunno che riesce a crescere e maturare nella misura in cui coglie il significato di ciò che gli viene proposto. Il principio della responsabilità si declina secondo alcuni aspetti fondamentali: gestione delle IPU (Istruzioni Per l'Uso) che rappresentano uno strumento globale che abbraccia le questioni sia la gestione della classe, sia la conduzione delle attività didattiche. In tale prospettiva gli alunni imparano a muoversi e utilizzare gli spazi della scuola per la gestione della vita quotidiana in classe e a scuola. I docenti svolgono in



questa dimensione un ruolo prevalente di registi e la scuola assomiglia ad una comunità e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e il conseguimento effettivo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Comunità: la comunità è intesa come capacità di relazionarsi con l'altro nell'ottica della condivisione, dell'accettazione, della tolleranza e della costruzione significativa di saperi. Si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative e non in una dimensione individualistica. La scuola si configura come una comunità aperta alla partecipazione dei genitori ed è importante costruire con le famiglie un patto educativo. La comunità si esplica anche nella partecipazione attiva dei bambini alla vita scolastica attraverso il Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA) che rappresenta un esempio concreto di cittadinanza attiva.

Ospitalità: l'ambiente di apprendimento Senza Zaino è accogliente, ospitale e ricco. Ospitalità è anche ascoltare l'ospite, mettersi a sua disposizione, sintonizzarsi sui suoi tempi e offrire una didattica personalizzata e differenziata dimostrando di riconoscere le diversità di talenti, abilità, interessi, intelligenze e culture in ciascun alunno. In queste scuole l'inclusione è un fattore fondamentale di coesione e di organizzazione del lavoro. Gli Istituti che aderiscono alla rete offrono la loro disponibilità ad ospitare insegnanti, genitori e studenti che vogliono conoscere il modello educativo/didattico che vi viene applicato.

Ambienti di apprendimento e approccio globale al curricolo

Gli ambienti di apprendimento (aule e spazi condivisi), sono essenziali nella visione Senza Zaino. Non esiste la cattedra, che si riduce ad un tavolo su cui appoggiare la borsa o un PC usato dalla classe. Non esistono banchi monoposto a file tradizionali, ma isole in cui si lavora sia in modalità cooperativa che individuale. Nelle nostre scuole sono presenti spazi in cui gli alunni possono svolgere in autonomia attività individuali o di gruppo o concedersi momenti di relax al termine del lavoro svolto (lettura di testi, scambi di idee e conversazione tra compagni); dentro o fuori dalle aule sono previsti armadietti/cassetti in cui ogni alunno ripone i propri materiali e angoli o minilab dedicati ai vari ambiti disciplinari. Nelle aule le palline da tennis poste sotto le sedie riducono al minimo i rumori, favorendo gli apprendimenti ed un clima piacevole ed armonico. Il modello SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo. L'Approccio Globale al Curricolo incarnato dal modello riconosce infatti grande importanza all'allestimento dell'ambiente formativo inteso nella sua totalità come fusione tra spazi architettonici, arredi e i metodi di insegnamento, le relazioni, le pratiche di lavoro degli alunni e le competenze di insegnanti e studenti. Queste due dimensioni sono in forte connessione all'interno di un sistema complesso qual è il Curricolo Globale.



Organizzazione e didattica

Essenziale è la pianificazione delle attività. I docenti preparano settimanalmente un planning che espongono in classe. Poter vedere il piano di lavoro della settimana aiuta gli alunni ad avere una visione completa delle attività e a programmare il proprio impegno. La programmazione ed il rispetto dei tempi sono molto importanti in Senza Zaino, e consentono a ognuno di controllare il proprio progredire rispetto alla "tabella di marcia" comunicata a inizio settimana.

Nella scuola primaria e dell'infanzia i materiali didattici (colori, matite, colla, forbici, fogli...) vengono tutti acquistati dalla scuola e sono uguali per tutti, compresa una borsa a tracolla che serve per portare a casa il libretto e i quaderni per i compiti. I genitori versano un contributo con cui l'Istituto acquista tutto l'occorrente. Questo consente ai genitori di risparmiare sul corredo scolastico e permette alla scuola di comprare l'occorrente all'ingrosso, realizzando economie importanti. I materiali restano a scuola e vengono passati (se in buono stato) alle classi degli anni successivi.

Anche nella scuola secondaria i genitori versano un contributo con cui vengono acquistati i materiali di cancelleria, gestiti in comune dalle isole e dalla classe.

Gli alunni lavorano nelle loro isole, svolgendo attività in coppia, di gruppo e individuale. Attraverso gli incarichi, ogni gruppo garantisce lo svolgersi del compito nel rispetto dei tempi e delle modalità richieste.

Chi conclude l'attività, può gestire il tempo in autonomia scegliendo di avviare nuovi compiti o usufruendo dell'agorà.

Partecipazione alla vita della scuola

Dalla classe prima della scuola primaria alla terza della secondaria di primo grado gli studenti partecipano attivamente alla gestione delle attività dell'Istituto. Due rappresentanti per ogni classe, eletti di anno in anno, costituiscono il Consiglio dei Ragazzi, con diversi compiti: alla primaria e in prima media, contribuire all'abbellimento e al miglioramento della struttura scolastica, sia da un punto di vista architettonico che nella manutenzione del verde; in seconda organizzare l'accoglienza dei bambini di quinta primaria alla secondaria e in terza la gestione della Cooperativa e la vendita della merenda a scuola. Alla scuola secondaria i rappresentanti dei bambini partecipano ad almeno un consiglio di classe, in cui si fanno portavoce delle proposte e dei bisogni dei compagni.

Fabbrica degli strumenti



L'uso degli strumenti didattici è il perno della didattica Senza Zaino e grazie ad essi l'insegnamento assume un carattere di laboratorialità. Il loro utilizzo permette di costruire attività misurate e personalizzate rispettando le diverse intelligenze, i diversi stili di apprendimenti e i tempi/bisogni di ciascuno. Esiste una "fabbrica degli strumenti" in cui sono esposti dei prototipi di materiali, e che ogni anno si arricchisce grazie all'inventiva e all'esperienza dei docenti. La Fabbrica è il luogo fisico in cui i valori del modello SZ si concretizzano nella dimensione del fare. Esiste un catalogo cartaceo e digitale degli strumenti.

Scuola Senza zaino e risultati INVALSI

I risultati delle prove INVALSI nelle Scuole Senza Zaino sono in media superiori alla media Regionale e sono in atto collaborazioni con l'Università per una ricerca sugli esiti a distanza riportati nella scuola secondaria di II grado dai ragazzi usciti dall'esperienza Senza Zaino in Toscana, dove il modello è nato ed è applicato già da decenni.

Una ricerca dell'Università di Firenze ha riconosciuto migliori competenze sociali e civiche negli alunni che avevano sperimentato Senza Zaino, rispetto a quelle rilevate in alunni con non avevano aderito all'iniziativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SOPRACRODA	BLAA83101X
MUR DI CADOLA	BLAA831021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"E. RUDIO" FIAMMOI	BLEE831015
"L. DOGLIONI" MUR DI CADOLA	BLEE831026
"R. DAL MAS" CAVARZANO	BLEE831037
"LUIGI DAL PONT" Q. CADORE	BLEE831048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"IPPOLITO NIEVO" BELLUNO

BLMM831014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

//



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SOPRACRODA BLAA83101X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MUR DI CADOLA BLAA831021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "E. RUDIO" FIAMMOI BLEE831015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "L. DOGLIONI" MUR DI CADOLA BLEE831026

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "R. DAL MAS" CAVARZANO BLEE831037

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LUIGI DAL PONT" Q. CADORE BLEE831048

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "IPPOLITO NIEVO" BELLUNO BLMM831014 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA - 33 ore annue

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida pubblicate il 7 settembre 2024.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale, nelle discipline scolastiche, rappresenta una scelta fondante del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). Come precisato nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92: "L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. È chiaro, quindi, che l'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce un paradigma orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Alla scuola spetta quindi il compito di far riflettere, disistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nel nostro Istituto si realizzano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile. Quelle che venivano etichettate come «nuove educazioni», ossia l'educazione ambientale, l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e alla non violenza, l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla mondialità, confluiscono oggi nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con la finalità di formare quella coscienza civica che dovrebbe promuovere la partecipazione attiva di ogni individuo alla società a tutti i livelli.

La norma prevede per questo insegnamento un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Il curriculum di Educazione Civica si sviluppa, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 7 settembre 2024, a partire da tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa:



1. COSTITUZIONE

La conoscenza e la riflessione sulla Costituzione si collega ai temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei, come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.

Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.

Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale; infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea come il lavoro (diritto, dovere e valore fondante la Repubblica)

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

In questo nucleo rientrano i temi riguardanti l'educazione ai concetti di sviluppo e crescita, la valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata. Lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. Per questo motivo, rientra in questo ambito l'approfondimento dei 17 obiettivi di Agenda 2030, che non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare



la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcol, doping, uso patologico del web e gioco d'azzardo. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Si intende con cittadinanza digitale la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Non solo, quindi, la conoscenza degli strumenti tecnologici, ma le competenze per gestire i nuovi scenari della comunicazione digitale con la consapevolezza sia rispetto alle potenzialità, che ai rischi e alle insidie connessi ai nuovi ambienti digitali. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

Allegati:

9. NUOVO CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA I.C. TINA MERLIN.pdf



Curricolo di Istituto

IC 2 - TINA MERLIN

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale dell'Istituto, con traguardi e obiettivi programmati dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di 1° grado, è consultabile sul sit dell'Istituto Comprensivo alla pagina :

<https://www.ictinamerlin.edu.it/didattica/curricola-verticali/>

Nella pagina si possono visionare e scaricare i curricoli delle diverse discipline (e campi di esperienza), e quelli trasversali relativi a ed. civica e sviluppo delle competenze digitali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi



delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

FOCUS SU ED. ALIMENTARE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto



sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione



digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ percorsi di ed. civica

V. curriculum verticale di ed civica alla pagina:

<https://www.ictinamerlin.edu.it/didattica/curricola-verticali/>

Comprende anche attività per la scuola dell'infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC 2 - TINA MERLIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS + MOBILITA' DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

Mobilità dello staff (docenti e personale ATA), verso Paesi europei, con soggiorni di circa 10 giorni. Le mete raggiunte negli ultimi 3 anni sono state:

- Finlandia
- Irlanda
- Portogallo
- Malta

Le attività sono state di due tipologie:

- job shadowing e visiting in scuole all'estero
- corsi di lingua inglese per approfondire la conoscenza della lingua

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E LINGUE STRANIERE PER LA SCUOLA



○ **Attività n° 2: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE PER ALUNNI E PER DOCENTI**

Vengono proposti annualmente corsi per la certificazione delle competenze linguistiche degli alunni:

cl. 5^a primaria : certificazione Trinity

cl 3^a sc. sec. di 1° grado : certificazione Trinity, DELE (spagnolo) e Goethe (tedesco)

Per i docenti sono stati proposti corsi di inglese per acquisire la certificazione B1, B2 e per applicare la metodologia CLIL.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- **STEM E LINGUE STRANIERE PER LA SCUOLA**



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC 2 - TINA MERLIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: LABORATORI STEM**

Ognuna delle due scuole dell'infanzia dell'istituto è dotata di un laboratorio attrezzato per le STEM, che viene utilizzato da tutte le sezioni settimanalmente. Le attività consistono in laboratorio in piccoli gruppi dedicati a: robotica, esperimenti di scienze, problem solving, progettazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: LABORATORI STEM**

In tutte le classi, e in particolare in quelle a tempo pieno, vengono proposti almeno una volta a settimana dei laboratori, alcuni dei quali di tipo STEM. I bambini, in gruppi



eterogenei per classe, accedono in piccoli gruppi ai laboratori che sono inerenti a: scienze, orto, problem solving, robotica, fisica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: LABORATORI STEM**

In tutte le classi, e in particolare in quelle a tempo prolungato, l'insegnamento delle discipline STEM è realizzato tramite didattica laboratoriale. La scuola è dotata di un'aula di scienze attrezzata con microscopi, strumentazione digitale e materiali / sussidi per esperimenti di scienze. Inoltre le classi a tempo prolungato una volta a settimana si dedicano a laboratori, di cui alcuni STEM: robotica, podcasting, orto, problem solving, esperimenti di scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Problem solving



Moduli di orientamento formativo

IC 2 - TINA MERLIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: CONOSCERE SE STESSI

- Attività di accoglienza a inizio anno circa 15 ore

ITALIANO

- Antologia A. Pellizzi, V. Novembri, "Come noi" letture dall'Unità
15 "Passioni e sogni" (a discrezione dell'insegnante) 5 ore
- Produzione scritta: "Quale lavoro farò da grande?" 3 ore
- Condivisione dei temi 2 ore

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: PROPOSTE DELLA RETE BELLUNO ORIENTA

PROPOSTE DELLA RETE BELLUNORIENTA	6 ore
<input type="checkbox"/> Quaderno orientamento "Credenze di efficacia" - parti scelte dall'insegnante https://docs.google.com/document/d/1wssOMy3hdvAdtB_gw3uVWU5Ej9alk_m8/edit	
<input type="checkbox"/> Richiedere ad ogni alunno di portare una cartellina e un quaderno. Qui verranno raccolti tutti i materiali del percorso, la cartellina va conservata negli anni fino alle Superiori.	1 ora



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	32	0	32

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: IL MONDO DEL LAVORO

- Attività di accoglienza a inizio anno circa 9 ore

Italiano:

- Antologia A. Pellizzi, V. Novembri, "Come noi" letture dall'Unità Orientamento pag.653-663

4 ore

- Visione Film e riflessione (es. Billy Elliot, Basta guardare il cielo, Genio ribelle)



- Sistema scolastico italiano, gli ordini di Scuola 1 ore
- Offerta formativa della Provincia di Belluno 3 ore
- Mestieri e artigianalità dal sito www.superarti.it di Confartigianato 3 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	3	36

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: PROPOSTE DELLA RETE BELLUNO ORIENTA

PROPOSTE DELLA RETE BELLUNO ORIENTA

- Attività in classe con esperto di orientamento 4 ore
- Quaderno orientamento "Interessi e Attitudini" (parte lavorare con i dati, le 6 ore



persone, le cose e le idee)

<https://docs.google.com/document/d/1jpFKO2jcRlx1p2Cm6ZMEMtgATxRNA4yl/edit> 3 ore

☐ Visita a Inform@

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	3	36

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: SAPER SCEGLIERE**

☐ Attività di accoglienza a inizio anno 9 circa

☐ Valutazione del percorso intrapreso in seconda e nuovo questionario 2 ore

<https://www.bellunorienta.it/questionari/index.php?page=interessi&tipo=medie>



<https://excelsiorienta.unioncamere.it/orientagame/>

1 ora

□ Riflessioni a partire dalla lettura condivisa dell' albo illustrato "Segui la freccia" di I. Martins e A. Sandoval

5 ore

□ Intervista ai genitori e restituzione alla classe attività proposta: "Intervista"

<https://docs.google.com/document/d/11ujtbmpztXrj8lQBsyFjD1I9N55Fyh9M/edit>

10 ore

□ Conoscere le scuole (ricerche a coppie su una Scuola superiore e presentazione alla classe) attività: "Tutto sulle scuole"

https://docs.google.com/document/d/1X1yiM_aNsmZ3UPIlfrYRfi4usQoMzkT/edit

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	7	40

Scuola Secondaria I grado



○ Modulo n° 6: PROPOSTE DELLA RETE BELLUNO ORIENTA

PROPOSTE DELLA RETE BELLUNO ORIENTA

□ Quaderno orientamento "Le decisioni" e "Le informazioni"
<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1tSBgHDATSFkn47h23dINDirPPrw6Qq4y>

□ Visita a Inform@ 6 ore

□ Scuole aperte e Laboratori esperienziali con compilazione della scheda di riflessione

□ sportello orientamento: colloqui individuali con alunni indecisi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	7	40



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPETTACOLO - CONCERTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Spettacolo di fine anno tenuto dai ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale della scuola sec. di 1° grado, presso il Teatro Comunale cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sapersi esibire in pubblico Competenze sociali e di autocontrollo Competenze in merito alla consapevolezza e all'espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Certificazioni linguistiche in inglese (Trinity), spagnolo (DELE), tedesco (Goethe)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenze multilinguistiche in Speaking, Reading, Listening

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONI INFORMATICHE



Certificazione ICDL - Start (4 esami nel triennio)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze digitali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● MEDIAZIONE UMANISTICA

Utilizzo di pratiche riparative per la gestione dei conflitti, in particolare applicazione di tecniche di mediazione umanistica, apprese da docenti e studenti, per la mediazione tra confliggenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ridurre la conflittualità Migliorare il clima della scuola e il benessere degli studenti e dei docenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● LABORATORI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

In tutte le scuole a tempo pieno / prolungato dell'Istituto, almeno un pomeriggio a settimana è dedicato ad attività di laboratorio, svolte con un numero ridotto di alunni. Le attività sono varie e spaziano dal teatro alla conversazione in inglese, dalla robotica al gioco degli scacchi, in base alle competenze dei docenti coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza di sé e dei propri talenti Imparare facendo



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ATTIVITA' SPORTIVE EXTRACURRICOLARI

Proposta di attività sportive in orario extracurricolare, anche in collaborazione con associazioni sportive del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consapevolezza ed espressione culturale Assunzione di stili di vita sani

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC 2 - TINA MERLIN - BLIC831003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto si sono dotate di una scheda per l'osservazione dei bambini, condividendo i criteri da considerare nelle seguenti aree: - AREA SOCIO-AFFETTIVO-RELAZIONALE - AREA DELLA MOTRICITÀ - AREA ESPRESSIVA - AREA LOGICO-SCIENTIFICA - ULTERIORI OSSERVAZIONI

Allegato:

DOCUMENTO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA_1.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di ed. civica viene valutato utilizzando una rubrica, che si allega.

Allegato:

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

V. quanto sopra riportato in merito alla scheda di osservazione adottata

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione per la nostra scuola risponde a un processo teso a migliorare l'apprendimento dell'alunno e il processo di insegnamento da parte del docente. E' una valutazione per l'apprendimento, cioè a servizio dell'apprendimento: alunno e insegnante possono avvalersene per capire che cosa fare per migliorare l'uno nel proprio percorso formativo, l'altro nell'impostazione e nell'orientamento del processo didattico. Ciò che rende formativa ogni particolare valutazione non è lo specifico strumento di misurazione impiegato, ma il modo in cui sono usate le informazioni raccolte dallo strumento. Se l'insegnante utilizza le informazioni tratte da una determinata valutazione (un quiz, un questionario aperto, un problem solving, un saggio breve ...) • per monitorare l'apprendimento, • per dare feedback agli studenti, • per adattare le sue strategie didattiche in modo da incoraggiare il progresso verso gli obiettivi desiderati, quell'insegnante è impegnato in una valutazione squisitamente formativa. Per svolgere una valutazione formativa efficace, l'insegnante sviluppa nella classe la cultura dell'apprendimento, cioè un clima e un modo spontaneo di sentire e di vivere l'apprendimento stesso. Creare, in modo implicito e indiretto, un clima che invita o richiama all'impegno, comunica aspettative e risultati, dimostra pazienza, disponibilità, attenzione e incoraggia il miglioramento. In concreto l'insegnante dimostra di apprezzare l'impegno più che le doti naturali e il successo; offre opportunità di discutere l'apprendimento con l'insegnante stesso o con i compagni; chiarisce e condivide le finalità dell'apprendimento all'inizio di ogni unità didattica e di ogni lezione. Per una valutazione formativa efficace è importante che gli studenti conoscano con chiarezza "che cosa" si apprenderà e i criteri di valutazione che verranno applicati e le caratteristiche di un lavoro ben fatto; è altresì fondamentale che il docente motivi gli alunni all'importanza di quello che si apprenderà. LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE Le innovazioni normative introdotte dalla L. 150/2024 sono state considerate dal nostro collegio dei docenti, che le ha fatte proprie con le seguenti modalità: La valutazione degli apprendimenti nelle scuole del primo ciclo di istruzione (primaria e secondaria di 1° grado) ha un valore formativo, cioè si basa sui progressi fatti, sulle potenzialità espresse e sul grado di raggiungimento degli obiettivi di ogni alunno nel proprio percorso di sviluppo e non è il risultato di



medie matematiche. Le valutazioni che gli insegnanti esprimono sui lavori prodotti dagli alunni sono sempre motivate ai ragazzi e ai bambini; esse hanno lo scopo di migliorare i loro livelli di apprendimento mettendo in luce i punti di forza e di debolezza di ciascuno. La valutazione periodica degli apprendimenti è espressa con un voto numerico su base decimale alla scuola secondaria, e con un giudizio descrittivo alla scuola primaria, come previsto dalla L. 150/2024; essa viene effettuata alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92. I CRITERI E LE MODALITA' DI VALUTAZIONE, COMPRESSE LE INDICAZIONI PER LA "VALUTAZIONE MITE" INTRODOTTA DALL'ANNO SCOLASTICO 2025/26, SONO REPERIBILI SUL SITO DELL'ISTITUTO, E NELL'ALLEGATO DOCUMENTO

Allegato:

Valutazione-alunni per il PTOF.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Il comportamento viene valutato con un voto da 5 a 10, secondo la seguente rubrica di valutazione: VOTO DESCRIZIONE DEI COMPORAMENTI

5 Anche se guidato, fatica a collaborare con gli altri. Nel gruppo rimane passivo e il suo contributo nel lavoro è poco significativo; a volte ne ostacola l'attività. Spesso ha avuto comportamenti irrispettosi e scorretti nei confronti degli adulti e dei compagni. Spesso ha avuto comportamenti irrispettosi verso gli ambienti e ha dimostrato poca cura dei materiali. Raramente mette in pratica i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Spesso non rispetta orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Ha suo carico ripetuti e gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni o esclusione dalle uscite)

6 Se guidato si rende disponibile a collaborare con gli altri e a dare un contributo, non sempre pertinente, nel lavoro di gruppo. Se guidato costantemente rispetta adulti, compagni, ambienti scolastici e materiali. Non sempre mette in pratica i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Non sempre rispetta orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Ha suo carico un provvedimento disciplinare grave (sospensione o esclusione dalle uscite) e altri provvedimenti disciplinari meno gravi (note, rientri educativi, esclusione dalla ricreazione, ecc.)

7 Se sollecitato si rende disponibile a collaborare



con gli altri e a dare un contributo nel lavoro di gruppo. Necessita di richiami per avere un comportamento rispettoso verso adulti e compagni e per rispettare gli ambienti scolastici e i materiali. Se sollecitato mette in pratica i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Solo se richiamato assolve agli impegni di studio rispettando orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Ha suo carico alcuni provvedimenti disciplinari non gravi (note) e ammonizioni per mancanza di materiale e/o consegne trascurate. 8 Spontaneamente si rende disponibile a collaborare con gli altri e a dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo. Di solito è rispettoso verso adulti e compagni e il suo comportamento con gli altri è corretto. Generalmente è rispettoso degli ambienti e si prende cura dei materiali. Di solito mette in pratica in autonomia i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Generalmente assolve agli impegni di studio rispettando orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Ha suo carico pochi provvedimenti disciplinari non gravi (note) e qualche ammonizione per mancanza di materiale e/o consegne trascurate. 9 Collabora con gli altri spontaneamente ed è disponibile ad aiutarli. Dà un contributo significativo nel lavoro di gruppo, a volte esprimendo proposte e idee personali. E' sempre rispettoso con adulti e compagni e il suo comportamento con gli altri è corretto. E' anche sempre rispettoso nei confronti degli ambienti scolastici e si prende cura dei materiali. Mette in pratica in autonomia i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Assolve in autonomia agli impegni di studio in modo puntuale rispettando orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Non ha riportato sanzioni disciplinari ma solo poche ammonizioni per mancanza di materiale e/o consegne trascurate. 10 Collabora con gli altri spontaneamente ed è disponibile ad aiutarli, dimostrando di saper gestire il proprio contributo in base alle esigenze. Dà un contributo significativo nel lavoro di gruppo esprimendo proposte, idee personali e capacità organizzative. In modo consapevole e responsabile si dimostra rispettoso con adulti e compagni assumendo sempre comportamenti corretti. Allo stesso modo di dimostra sempre rispettoso nei confronti degli ambienti scolastici e si prende cura dei materiali. In modo consapevole mette in pratica autonomamente i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Assolve agli impegni di studio sempre in modo puntuale e responsabile rispettando orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Non ha riportato provvedimenti disciplinari o ammonizioni.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di 1° grado si procede allo scrutinio degli alunni solo se essi hanno



frequentato per i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato delle lezioni. Il Collegio ha deliberato le seguenti deroghe al numero di assenze: □ deroga in caso di assenze dovute a periodi di malattia; □ deroga in caso di assenze dovute a viaggio nella terra d'origine per gli alunni stranieri; • deroga prevista per pratica sportiva a livello agonistico. La possibilità di deroga verrà valutata dai singoli consigli di classe. Per quanto riguarda l'ammissione all'anno scolastico successivo e all'Esame di Stato, gli alunni e le alunne della scuola secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, se si verificano una o più delle seguenti condizioni: - Miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico rispetto ai livelli di partenza - Dimostrazione di un positivo impegno nelle attività di recupero/ supporto effettuate - Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica - Comportamento corretto e collaborativo - Motivi di salute o di consistente disagio psicologico e sociale che hanno influito sul rendimento scolastico - Sufficiente livello di integrazione all'interno del gruppo classe - Sufficiente livello di maturazione raggiunto Nello stabilire il voto d'ammissione all'esame di Stato ogni consiglio di classe farà la media dei risultati del secondo quadrimestre di ogni anno scolastico, perfezionando per eccesso o per difetto, tenuto conto del processo evolutivo dell'alunno. Per "ponderata" si intende che il consiglio di classe può attribuire fino a $\frac{1}{2}$ voto in più o in meno, tenuto conto del percorso triennale dell'alunno. In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'ammissione all'anno scolastico successivo e all'Esame di Stato, gli alunni e le alunne della scuola secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, se si verificano una o più delle seguenti condizioni: - Miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico rispetto ai livelli di partenza - Dimostrazione di un positivo impegno nelle attività di recupero/ supporto effettuate - Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica - Comportamento corretto e collaborativo - Motivi di salute o di consistente disagio psicologico e sociale che hanno influito sul rendimento scolastico - Sufficiente livello di integrazione all'interno del gruppo classe - Sufficiente livello di maturazione raggiunto Nello stabilire il voto d'ammissione all'esame di Stato ogni consiglio di classe farà la media dei risultati del secondo quadrimestre di ogni anno scolastico, perfezionando per eccesso o per difetto, tenuto conto del processo evolutivo dell'alunno. Per "ponderata" si intende che il consiglio di classe può attribuire fino a $\frac{1}{2}$ voto in più o in meno, tenuto conto del percorso triennale dell'alunno. In sede d'esame finale agli alunni



particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto riconosce l'inclusione come principio fondante della propria identità educativa, attuandolo attraverso un impianto inclusivo complessivamente solido e omogeneo, caratterizzato da una buona diffusione di pratiche educative, organizzative e didattiche orientate al successo formativo di tutti gli alunni, messe in pratica non solo dai docenti di sostegno ma anche (e soprattutto) dai docenti curricolari. Un primo elemento di forza è rappresentato dalla realizzazione di attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione rivolte agli alunni, particolarmente incisive nella primaria e nella secondaria. Ciò testimonia la presenza di una cultura dell'accoglienza radicata e promossa sistematicamente, con effetti positivi sul clima relazionale e sulla prevenzione di comportamenti discriminatori. Un secondo punto di forza è costituito dalla formazione del personale scolastico sui temi dell'inclusione. Tale impegno contribuisce alla crescita delle competenze professionali e al consolidamento di pratiche didattiche efficaci per la gestione dei bisogni educativi eterogenei. Anche le attività di continuità rivolte agli alunni con BES risultano ben strutturate, in particolare nel passaggio tra ordini scolastici, garantendo maggiore coerenza e continuità educativa (anche attraverso la conoscenza di spazi, strutture e personale delle nuove realtà scolastiche e coinvolgendo le famiglie nel processo di inserimento, attraverso momenti di incontro individuale e collettivo). La partecipazione alle reti di scuole per l'inclusione costituisce un ulteriore fattore di solidità del sistema, permettendo scambi professionali, condivisione di procedure e miglioramento continuo dell'offerta formativa. Sul versante degli strumenti, primaria e secondaria presentano un ventaglio ampio di risorse compensative e tecnologiche, sia analogiche sia digitali, che facilitano l'accesso ai contenuti e la personalizzazione dei percorsi. L'utilizzo diffuso di materiali accessibili, software specifici e protocolli strutturati dimostra una buona sensibilità verso le esigenze degli studenti con bisogni speciali. Anche l'articolazione delle attività di recupero e potenziamento appare diversificata e adeguata, con interventi in classe, gruppi di livello e partecipazione a progetti ed esperienze significative. Complessivamente, i punti di forza evidenziano un sistema inclusivo stabile, collaborativo e dotato di strategie consolidate che favoriscono il



benessere, la partecipazione e i progressi formativi degli studenti.

Punti di debolezza:

E' importante rafforzare le procedure condivise, implementare la diffusione di buone pratiche educative, l'uso sistematico degli strumenti di osservazione e la formalizzazione dei processi di monitoraggio dei percorsi personalizzati, soprattutto in relazione ai PDP e agli interventi tempestivi nelle situazioni di lievi o medi bisogni educativi speciali. Da implementare anche l'attenzione per i percorsi di apprendimento degli alunni plusdotati, per cui mancano ancora dei protocolli e l'applicazione di strategie unificate atte alla loro miglior gestione. Manca anche la stesura e applicazione di un piano per la gestione delle crisi comportamentali, in modo da garantire l'adeguato intervento in caso di alunni con difficolt  di autoregolazione. Infine, bench  la scuola realizzi attivita' interculturali significative, l'utilizzo di materiali multilingue e strumenti di mediazione e' ancora poco diffuso, si evidenzia l'opportunit  di sviluppare un approccio piu' strutturato all'accoglienza linguistica. A livello organizzativo, si rileva la necessita' di rafforzare il monitoraggio degli esiti delle attivita' di recupero e potenziamento, attraverso strumenti condivisi e criteri valutativi omogenei tra i diversi ordini. Nel complesso, le debolezze evidenziate indicano la necessita' di una maggiore omogeneita' interna, di un rafforzamento delle prassi documentali, di un ampliamento dell'offerta nell'infanzia e di una piu' sistematica valutazione degli esiti degli interventi inclusivi. Vanno pensate anche pratiche di on boarding per i docenti neo arrivati nell'Istituto, al fine di inserirli in un sistema di pratiche educative efficaci e condivise.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il consiglio di classe elabora il Pei con la collaborazione della famiglia e delle figure educative e socio-sanitarie in un'ottica di corresponsabilità educativa. Il Pei è lo strumento che accompagnerà l'alunno durante tutto il percorso scolastico e che ha il compito di definire obiettivi e strategie per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a con disabilità. Nel PEI andranno riportate: - Osservazione del funzionamento dell'alunno/a con disabilità e del contesto con individuazione di barriere e facilitatori; - Individuazione di obiettivi educativi e didattici e strategie e metodologie per il pieno sviluppo del suo potenziale; - Metodologie, tecniche e modalità di verifica; - Costruzione di una didattica flessibile e adattiva (cooperative learning...Peer to peer.....); - Proposte di risorse per a.s. successivo

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Team docenti contitolari o del consiglio di classe; - Genitori dell'alunno/a con disabilità, o coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale; - Figure professionali quali: specialisti e terapisti dell'ASL; operatori dell'Ente Locale; assistenti per l'autonomia e la comunicazione; altri specialisti e terapisti dell'ASL o Enti Privati accreditati-convenzionati con compiti medici, psico-pedagogici, di orientamento e di assistenza specialistica; specialisti o esperti esterni indicati dalla famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, in un'ottica di corresponsabilità educativa, partecipa attivamente al percorso educativo dell'alunno e viene coinvolta nelle pratiche riguardanti l'inclusione. Viene curato il rapporto con le famiglie, a partire dalla fase di accoglienza, per la condivisione di obiettivi e strategie di intervento. In particolare la famiglia: - Partecipa ai glo e alla stesura del PEI; - Partecipa, con il team docente, alla redazione del PDP; - Condivide con il team docenti le strategie compensative e dispensative calibrate sui singoli casi.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato: per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano]; quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Sono predisposte, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione è effettuata dai docenti sulla base del PEI (dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti), sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri; il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali». La valutazione è effettuata sulla base: - degli obiettivi del PEI - di particolari criteri didattici adottati - delle attività integrative e di sostegno svolte (anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline). Griglie condivise per rilevare gli "esiti attesi" all'interno degli obiettivi del PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante per il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, lì dove è possibile, anche negli anni



successivi. Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione e vengono previsti progetti di continuità verticale (progetto continuità). Per gli alunni con disabilità, ove si rendano necessari, vengono organizzati progetti ponte tra i vari ordini di scuola e promosse attività di conoscenza degli spazi e degli insegnanti prima dell'inizio della scuola nel mese di settembre (secondo linee guida e protocolli elaborati da scuola polo inclusione). Per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado vengono organizzati percorsi di orientamento, puntando alla valorizzazione di interessi e talenti anche attraverso i quaderni dell'orientamento, con visite e laboratori presso gli istituti di secondo grado che li accoglieranno. Inoltre, viene invitato un referente della scuola secondaria all'ultimo incontro con l'equipe medica dell'Ulss per informarlo della situazione dell'alunno che sarà da loro accolto.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Si allega il Piano dell'Inclusione

Allegato:

PAI 2025-26.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

FUNZIONI STRUMENTALI



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Sostituire il Dirigente in caso di assenza, anche con delega di firma su tutti i documenti amministrativi, fatta eccezione i seguenti: - Contratti, convenzioni e altri accordi interistituzionali che richiedano la firma del legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica; - Contratto di Istituto; - Contratti di lavoro; - Disposizioni inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro; - Dispositivi riguardanti l'organizzazione del lavoro (es. assegnazione personale ai plessi); - Incarichi per il trattamento dei dati personali. □</p> <p>Collaborare con il Dirigente per organizzare l'orario dei docenti, tenendo prioritariamente conto delle esigenze degli alunni. □ Coordinare le attività didattiche della scuola (contatti, diffusione delle informazioni, organizzazione degli incontri, etc...), anche predisponendo appositi strumenti di comunicazione delle attività programmate e circolari interne. □ Coordinare le attività relative alle rilevazioni INVALSI , raccordandosi con il referente di Istituto. □ Accogliere i nuovi Docenti. □ Tenere rapporti con i Genitori. □ In assenza del Dirigente, presiedere il collegio Docenti della</p>	2
----------------------	---	---



	scuola Primaria e verbalizzare le decisioni assunte. □ Collaborare con il Dirigente nell'assegnazione dei Docenti alle classi. □ Partecipare alle riunioni di staff. Verbalizzare le riunioni del collegio docenti unitario.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Comprende i docenti a cui vengono assegnate Funzioni strumentali e i Referenti dei plessi, oltre che i due collaboratori del Dirigente. Lo staff, a cui vengono dedicate apposite formazioni, collabora con il dirigente nella definizione degli obiettivi strategici, delle priorità e della vision dell'Istituto.	13

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Compresenze Supplenze Supporto ad alunni fragili Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostegno agli alunni fragili Supplenze Sostituzione del 1° collaboratore del dirigente Gruppi di lavoro per livello o per aree di interesse degli alunni Impiegato in attività di:	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Gruppi di alfabetizzazione per alunni stranieri
Supplenze Affiancamento di alunni fragili
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AK56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (SAXOFONO)

Insegnamento del sax nell'indirizzo musicale
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, gestisce le funzioni amministrative, finanziarie e contabili di una scuola, coordinando il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) e collaborando a stretto contatto con il Dirigente Scolastico. Le sue mansioni includono la preparazione e la gestione del bilancio, la cura degli acquisti e dei contratti, la supervisione del personale ATA, la conservazione dei beni mobili e degli archivi, e il ruolo di segretario verbalizzante della Giunta Esecutiva.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCUOLE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE ORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE PER L'INCLUSIONE CTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RESIS - SICUREZZA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

Percorso formativo per i docenti, volto ad assumere strategie, materiali, obiettivi per trattare l'educazione al consenso, all'affettività, al rispetto, alla sessualità in tutti i tre ordini di scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORI PER LA DIDATTICA DELL'ITALIANO

Laboratori Reading and Writing, attività sulla comprensione del testo e sulla promozione della lettura.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ON BOARDING SENZA ZAINO

Avvio all'applicazione del modello innovativo Senza Zaino all'interno delle classi dell'Istituto

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

Intelligenza artificiale: aspetti educativi didattici, etici

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER LO STAFF

Condivisione di una visione comune, con individuazione degli obiettivi strategici e delle azioni prioritarie per l'Istituto. Supporto alle competenze relazionali e di gestione dei gruppi di lavoro nella scuola.

Tematica dell'attività di formazione	FORMAZIONE PER LO STAFF DEL DIRIGENTE SULLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E RELAZIONALI
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCARE ALL'ALIMENTAZIONE

Acquisire strumenti, materiali, percorsi per educare a corretti stili alimentari in età evolutiva.

Tematica dell'attività di
formazione

Discipline scientifiche

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: GESTIONE DI PRATICHE FISCALI, AMMINISTRATIVE E CONTABILI

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE RELAZIONI PROFESSIONALI E PROBLEM SOLVING CONSAPEVOLE

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola